



ISTITUTO COMPRENSIVO "E. TOTI" LENTATE SUL SEVESO

Contrattazione di Istituto a.s. 2013/2014



Sommario

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE	4
TITOLO PRIMO – Disposizioni generali	5
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	5
Art. 2 – Interpretazione autentica	5
TITOLO SECONDO – Relazioni e diritti sindacali	5
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI	5
Art. 3 – Obiettivi e strumenti	5
Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente	6
Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa	6
Art. 6 – Informazione preventiva	7
Art. 7 – Informazione successiva	7
CAPO II - DIRITTI SINDACALI	8
Art. 8 – Attività sindacale	8
Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro	8
Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti	9
Art. 11 – Referendum	9
TITOLO TERZO – Modalità di utilizzo del personale in rapporto al POF	9
Art. 12 – Criteri generali di utilizzazione del personale docente in relazione al POF	9
Art. 13 – Criteri generali utilizzo personale in rapporto al POF	9
Art. 14 – Utilizzo personale docente in rapporto al POF	10
Art. 15 – Utilizzo personale ATA in rapporto al POF	10
TITOLO QUARTO – Criteri riguardanti le assegnazioni del personale ai plessi	11
Art. 16 – Assegnazione docenti ai plessi e alle classi	11
Art. 17 – Assegnazione personale ATA alle sedi	11
Art. 18 – Funzioni Strumentali	12
TITOLO QUINTO – Criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e dell'articolazione oraria del personale docente e ATA	12
Art. 19 – Orario di lavoro del personale docente	12
Art. 20 – Orario di lavoro del personale ATA	13
Art. 21 – Riduzione dell'orario di servizio a 35 ore personale ATA	13
Art. 22 – Criteri di ripartizione del lavoro e delle mansioni del personale ATA	13
Art. 23 – Criteri per la sostituzione del personale ATA in caso di urgenza	14



Art. 24 - Criteri per la sostituzione del personale ATA in caso di assenza	14
Art 25 –Permessi retribuiti	15
Art. 26 - Ferie del personale docente durante le attività didattiche.....	16
Art. 27 –Permessi brevi	17
Art. 28 - Ferie del personale ATA.....	17
Art. 29 - Aggiornamento del personale docente	18
Art 29 -Aggiornamento del personale ATA	18
TITOLO SESTO – Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo della istituzione scolastica	18
Art. 30 - Criteri per la ripartizione del Fondo	18
Art. 31 - Accesso al Fondo dell'Istituzione Scolastica e modalità di pagamento	19
Art. 32 - Personale Docente: conferimento degli incarichi	19
Art. 33 – Personale ATA: accesso al FIS e incarichi specifici	21
Art. 34 - Compenso dei Collaboratori del Dirigente Scolastico.....	22
Art. 35 - Progettazione di attività	22
Art. 36 - Compenso dei Referenti di plesso	22
Art. 37 - Compenso per Docenti incaricati di Funzione Strumentale.....	22
Art. 38 - Pagamento delle attività retribuite con il Fondo d'Istituto.....	22
Art. 39 – Pubblicazione delle ripartizioni del Fondo di Istituto	23
TITOLO SETTIMO – Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	23
Art. 40 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	23
Art. 41 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	23
Art. 42 - Le figure sensibili	23
TITOLO OTTAVO – Norme transitorie e finali.....	24
Art. 43 – Clausola di salvaguardia finanziaria	24
Art. 44 – Natura premiale della retribuzione accessoria	24
Tabelle	25



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 09 dicembre 2013 alle ore 14.00 nel locale Presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale "E. Toti" di Lentate sul Seveso.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Dr. Fernando Antonio Panico

PARTE SINDACALE

RSU	sig.ra Buscema Maria Concetta	FLC/CGIL
	sig.ra Di Toro Maria Teresa	FLC/CGIL
	sig.ra Cattaneo Giordana	FLC/CGIL



TITOLO PRIMO – Disposizioni generali

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2013/2014.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratti integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO – Relazioni e diritti sindacali

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.



Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).



Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.



CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in sala docenti di ogni plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale dell'istituto comprensivo concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, con n. 1 unità di personale ausiliario in ogni plesso e n. 1 personale amministrativo.
7. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.



Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 30 minuti per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – Modalità di utilizzo del personale in rapporto al POF

Art. 12 – Criteri generali di utilizzazione del personale docente in relazione al POF

1. La definizione del POF è premessa fondamentale dell'utilizzo dei docenti nelle attività curriculari, extracurriculari e progettuali.
2. L'assegnazione delle cattedre e la distribuzione delle varie attività dovranno avvenire nel rispetto dell'autonomia del Dirigente e delle disponibilità del personale docente fermo restando l'interesse dell'utenza.
3. Nei limiti della dotazione organica assegnata il Dirigente, nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali della scuola, procede alla formazione delle classi e, in conformità ai principi e criteri stabiliti dalla contrattazione nazionale, attribuisce ai docenti le funzioni da svolgere e predisporre entro il mese di settembre il piano delle attività.

Art. 13 – Criteri generali utilizzo personale in rapporto al POF

In base al Piano dell'Offerta Formativa sono applicati i seguenti criteri generali nell'utilizzazione del personale:

1. Assicurare la funzionalità del servizio scolastico
2. Garantire l'efficacia del servizio scolastico
3. Assicurare l'efficacia e la qualità del servizio scolastico



4. Ampliare l'offerta formativa
5. Rispondere ai bisogni dell'utenza
6. Assicurare, ove possibile la continuità
7. Valorizzare le competenze specifiche/professionali

Art. 14 – Utilizzo personale docente in rapporto al POF

I criteri generali di cui all'art. precedente si applicano al personale docente con le seguenti modalità:

1. Garantire il numero di docenti necessario a coprire il tempo scuola previsto per ogni classe
2. Garantire il numero di docenti necessario per coprire il momento mensa
3. Offrire un'offerta formativa diversificata, in relazione alle necessità formative degli alunni, attraverso:
 - Attività di supporto, recupero e rinforzo ad alunni con difficoltà (diversamenti abili, stranieri, con difficoltà di apprendimento...)
 - Supporto in attività di laboratorio o uscite didattiche
4. In caso di necessità e impossibilità di soluzioni alternative, per la copertura di supplenze brevi fino ad un massimo di 5 giorni per la scuola dell'infanzia e della primaria, 15 giorni per la secondaria.

Art. 15 – Utilizzo personale ATA in rapporto al POF

1. I criteri generali si applicano al personale amministrativo con le seguenti modalità:
 - a. Garantire l'esecuzione delle azioni necessarie al funzionamento della parte amministrativa dell'istituzione, compresa l'informatizzazione degli uffici
 - b. Garantire l'esecuzione delle azioni necessarie per il regolare svolgimento delle attività didattiche
 - c. Garantire l'apertura al pubblico come da orario stabilito
 - d. Valorizzare le competenze professionali in relazione alle esigenze di servizio
2. I criteri generali si applicano al personale collaboratore scolastico con le seguenti modalità:
 - a. Garantire il numero di unità di personale necessario per la vigilanza degli alunni e la pulizia dei locali
 - b. Valorizzare le capacità personali in relazione alle esigenze di servizio, tenendo conto delle limitazioni individuali documentate
 - c. Si incentiverà ulteriormente il personale in situazione di disagio individuato in base all'art. 19



TITOLO QUARTO – Criteri riguardanti le assegnazioni del personale ai plessi

Art. 16 – Assegnazione docenti ai plessi e alle classi

L'assegnazione del personale docente ai plessi e alle classi spetta al Dirigente Scolastico, tenendo conto di quanto indicato nel CCND relativo agli utilizzi del personale docente, sulla base dei seguenti criteri in ordine di priorità:

1. Per l'assegnazione alla sede ha precedenza la richiesta del dipendente titolare dei benefici di cui alla legge 104/92 e la necessità di assistenza a familiare portatore di handicap ai sensi della legge 104/92
2. Per l'assegnazione alla classe ha precedenza la continuità didattica di classe, di team, di corso
3. La continuità non è ostativa se il docente presenta, entro il 30 giugno, richiesta motivata di altra sede o classe con disponibilità di posto.
4. La conferma non si applica nei casi di particolari situazioni di incompatibilità accertate e documentate
5. In caso di concorrenza di richiesta si ricorre alla posizione occupata in graduatoria di istituto
6. Tale richiesta non sarà accettata nel caso in cui non è assicurato il mantenimento di un insegnante di ruolo nella sezione, eventuale diniego sarà motivato e comunicato per iscritto all'interessato

Il docente che intende cambiare classe o plesso, può fare domanda entro il 30 giugno indicando le proprie preferenze.

Il piano complessivo delle assegnazioni è comunicato alle RSU e pubblicato all'albo 5 giorni prima dell'inizio delle lezioni.

Anche nell'assegnazione delle classi, particolari situazioni, tutelate da leggi o contratti (es. dipendente titolare dei benefici di cui alla legge 104/92 o necessità di assistenza a familiare portatore di handicap, ai sensi della legge 104/92 nel caso di richiesta presentata dal docente, dovranno essere valutate con attenzione dal Dirigente Scolastico.

Art. 17 – Assegnazione personale ATA alle sedi

1. L'assegnazione del personale ATA alle sedi avviene, all'inizio dell'anno scolastico, in via provvisoria e terminata la contrattazione, per l'intero anno scolastico nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia del servizio.
2. L'assegnazione da parte del Dirigente Scolastico, sentito il D.S.G.A., avviene di norma, nel rispetto dei seguenti criteri in ordine di priorità:
 - a. Dipendente titolare dei benefici di cui alla legge 104/92
 - b. Necessità di assistenza a familiare portatore di handicap, ai sensi della legge 104/92
 - c. Necessità di assistenza a figli di età inferiore ai tre anni
 - d. Continuità per il personale già in servizio, salvo eventuale richiesta scritta di spostamento ad altro plesso da presentarsi entro il 30 giugno



- e. Posizione occupata nella graduatoria interna dei titolari
Prima della formalizzazione definitiva del personale alle sedi, il Dirigente Scolastico informerà la RSU.
Si stabilisce che la comunicazione di assegnazione annuale venga affissa all'albo e notificata agli interessati.
Durante il corso dell'anno scolastico il Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, potrà per esigenze reali e comprovabili di servizio, assegnare provvisoriamente, con comunicazione di servizio scritta, il personale in sede diversa da quella di servizio, per tutto il periodo per il quale permangano le condizioni di necessità
3. In presenza di più addetti con riduzione di mansioni, dovrà essere garantita un'equa distribuzione nei plessi, prioritariamente su quelli con maggior personale.

Art. 18 – Funzioni Strumentali

1. Le Funzioni Strumentali sono identificate ed attribuite dal Collegio Docenti, in coerenza con il POF
2. Il Collegio Docenti individua le funzioni da attivare, le competenze professionali necessarie, stabilisce i parametri necessari per la valutazione dei risultati attesi, la durata dell'incarico e designa il responsabile delle funzioni. Le stesse non possono comportare esoneri dall'insegnamento e i relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d'istituto.
3. Nella riunione di settembre, il Collegio Docenti, individua le funzioni da attivare, e le competenze professionali necessarie, individua un'apposita commissione con l'eventuale incarico, in caso di più candidature alla stessa funzione, di valutare le domande pervenute e formulare una proposta al Collegio.
4. Il termine ultimo di presentazione della domanda è di norma il 20 settembre e il Collegio, su proposta della commissione istruttoria, designa il responsabile della funzione entro la fine di settembre.
5. Nell'anno scolastico 2013/2014 sono state individuate le funzioni strumentali come da tabella allegata.

TITOLO QUINTO – Criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e dell'articolazione oraria del personale docente e ATA

Art. 19 – Orario di lavoro del personale docente

1. L'orario di lavoro del singolo docente viene articolato in base ad esigenze didattiche e di funzionalità del servizio.
2. L'organizzazione del lavoro e la connessa articolazione dell'orario deve risultare equilibrata nei seguenti elementi:
 - a. Richieste dovute a particolari esigenze previste dalla normativa: legge 104/92 e part-time
 - b. Equa distribuzione servizio mensa
 - c. Equa distribuzione turno antimeridiano e pomeridiano



- d. Orario spezzato (con interruzione e ripresa nell'ambito della stessa mattina o pomeriggio) solo se assolutamente indispensabile o richiesto
 - e. Articolazione oraria tale da evitare il carico del venerdì pomeriggio del tempo pieno allo stesso insegnante nel rispetto degli ambiti disciplinari assegnati al docente e del monte ore annuale di ciascuna disciplina
 - f. Esigenze particolari legate all'attuazione del POF
3. Nel caso di inevitabili disagi si adotterà il criterio della rotazione nel successivo anno scolastico

Art. 20 – Orario di lavoro del personale ATA

1. L'orario si articola di norma su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì
2. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale ha di norma durata annuale
3. I dipendenti possono optare per un orario giornaliero continuativo ovvero effettuare una pausa di 30 minuti in tempi opportuni per il servizio
4. Su richiesta degli interessati, per motivate esigenze personali, è possibile lo scambio giornaliero di turno di lavoro previa comunicazione al DSGA

All'inizio dell'anno scolastico il DSGA effettua un'indagine tra gli ATA per conoscere la disponibilità ad effettuare ore aggiuntive e le modalità scelte per il riconoscimento delle stesse. L'indagine avrà quindi lo scopo di accertare se il personale intenda utilizzare tale credito con riposi compensativi, a recupero ore di permesso/chiusura prefestivi o ne preferisca il pagamento. Stilato il piano delle attività, indirà l'assemblea degli ATA per informare il personale, successivamente il piano passa al Dirigente Scolastico per seguire l'iter previsto dal CCNL. Il DSGA fornirà ad ogni lavoratore il quadro riepilogativo delle ore aggiuntive su richiesta dello stesso.

Durante i periodi di sospensione delle attività didattiche nei mesi di luglio e agosto sarà effettuato solo l'orario di servizio antimeridiano.

Art. 21 – Riduzione dell'orario di servizio a 35 ore personale ATA

1. Si definisce il seguente criterio di attribuzione del beneficio della riduzione a 35 ore dell'orario di servizio: *"personale che articola il proprio lavoro su più turni, nelle scuole con più di 10 ore di apertura giornaliera, con esclusione dei periodi di sospensione delle attività didattiche"*. Nell'anno scolastico 2013/2014 vengono individuate le seguenti unità di personale ATA aventi diritto al beneficio della riduzione oraria a 35 ore settimanali:
 - n. 18 unità (su 18 in servizio) del profilo di Collaboratore Scolastico
 - n. 5 unità (su 6 in servizio) del profilo di Assistente Amministrativo
 - n. 1 unità (su 1 in servizio) del profilo di Direttore S.G.A.

Art. 22 - Criteri di ripartizione del lavoro e delle mansioni del personale ATA

1. Fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico e del DSGA nella predisposizione del piano di lavoro del personale ATA, vengono concordati i criteri riportati ai commi successivi.



2. Il carico di lavoro deve essere suddiviso secondo un criterio di equità e tenendo conto delle competenze professionali e, ove sia possibile, delle esigenze dei singoli lavoratori.
3. Premesso che il cambiamento e l'avvicendamento sono obiettivi da perseguire perché possono essere utili per l'ottimizzazione delle risorse umane, viene concordato quanto segue:
 - a) il dipendente che desideri o senta la necessità di cambiare incarico o postazione può fare richiesta scritta motivata per il successivo anno scolastico al fine di perseguire il miglior funzionamento è fatta salva, comunque, la possibilità per il DSGA sulla base delle indicazioni del Dirigente Scolastico, a disporre l'avvicendamento eccezionalmente, anche durante l'anno, ove se ne verificano le condizioni di necessità e di opportunità dando contestuale comunicazione alla RSU
 - c) delle richieste non accolte il DSGA provvederà ad informare il dipendente interessato e la RSU.
4. In presenza di personale con limitazione delle mansioni, il lavoro da questi non svolto verrà distribuito fra il restante personale, al quale verrà riconosciuta l'aggravio di lavoro secondo l'impegno richiesto.

Art. 23 - Criteri per la sostituzione del personale ATA in caso di urgenza

1. Il personale addetto agli Uffici amministrativi sostituirà il collega di area affine o, in caso di necessità, potrà essere chiamato dal DSGA a svolgere mansioni previste da altra area amministrativa.
2. I collaboratori scolastici assegnati ad un plesso per l'intero anno scolastico, in caso di particolari necessità, sentita la RSU, potranno essere utilizzati in altri plessi dell'istituto.
3. Il DSGA, o suo sostituto, potrà disporre in tali casi spostamenti di personale da un plesso all'altro mediante opportuni adattamenti delle mansioni giornaliere e/o dell'orario al fine di garantire in modo adeguato lo svolgimento dei servizi necessari. Le motivazioni d'urgenza dovranno essere esplicitate sull'ordine di servizio comunicato al personale interessato e che sarà ratificato dal Dirigente Scolastico.
4. Andrà garantita la rotazione tra il personale per le assegnazioni temporanee ad un plesso diverso da quello assegnato per l'anno scolastico.

Art. 24 - Criteri per la sostituzione del personale ATA in caso di assenza

1. In caso di assenza del personale Collaboratore Scolastico si conviene quanto segue:
 - a) il supplente viene nominato fin dal primo giorno solo nei plessi in cui sono presenti 2 unità di personale, qualora non si riuscisse a reperire il supplente, si provvederà con prestazioni aggiuntive e/o con intensificazioni da parte del personale in servizio nel plesso



b) nel caso di difficoltà organizzative e oggettive di un plesso evidenziate nel piano delle attività di inizio anno (dovute alla mancanza di possibili risorse da assegnare), si provvederà prioritariamente a coprire le assenze nel plesso in oggetto, per assicurare il normale svolgimento delle attività, anche ricorrendo al personale in servizio in altro plesso.

c) Per tutti i plessi si provvederà, comunque, alla sostituzione del personale purché l'assenza superi i 5 giorni lavorativi.

d) Nel caso il CSA assegni una risorsa aggiuntiva la stessa verrà ripartita nei plessi con maggior complessità organizzativa secondo i seguenti criteri:

- presenza di personale con mansioni ridotte
- presenza di alunni diversamente abili con necessità di spostamento assistito

In caso di assenza prevista dalla legge e in caso di impossibilità a reperire un sostituto (caso eccezionale e per il solo tempo necessario al suo reperimento) si provvederà a coprire prioritariamente i plessi dove non è stata assegnata la risorsa aggiuntiva, anche ricorrendo allo spostamento di personale in servizio negli altri plessi.

2. Per quanto sopra si conviene che, per ogni giornata di assenza e per ogni unità di personale assente, venga riconosciuta 1 ora di intensificazione, da distribuire tra i colleghi in servizio

3. In caso di assenza del personale Assistente Amministrativo si concorda di incentivare, indicativamente con 10 ore cadauno del FIS, il maggior carico derivante agli altri colleghi per lo svolgimento delle mansioni del collega assente. Nel caso di assenza breve del DSGA, la sostituzione avverrà mediante l'incarico di assistente vicario dato a personale in possesso dell'art. 7 e, ove ritenuto opportuno, anche con deroghe.

Negli altri casi si rimanda all'art. 56 del CCNL.

Art 25 – Permessi retribuiti

Si rinvia a quanto declinato dal CCNL – art. 15. Di seguito si esplicitano le modalità di sostituzione:

- Attribuzione delle supplenze ai docenti a disposizione non impegnati su progetti o con ore eccedenti derivanti da permessi orari;
- Attribuzione di ore eccedenti ai docenti resisi disponibili;
- Nomina supplente

Al fine di rendere più chiare le modalità di domanda e autorizzazione si decide quanto segue:

- La scuola predispone modelli di domanda in cui siano esplicitati i riferimenti normativi;
- Tempi di preavviso: 10 giorni in casi normali, in ogni momento in casi eccezionali legati ad eventi improvvisi;
- Tempi di risposta da parte del Dirigente: entro 5 giorni dall'inoltro della domanda; tempestivamente nei casi eccezionali;

Le domande di permesso e le risposte del Dirigente Scolastico devono essere formulate per iscritto. Nel caso in cui i 6 giorni di ferie siano fruiti come permesso e in presenza



di più richieste, che esorbitino rispetto alle possibilità del buon funzionamento delle attività scolastiche, si seguiranno in ordine i seguenti criteri:

1. Priorità per coloro che nello stesso anno scolastico hanno fruito di un minor numero di giornate di permesso;
2. Accordo tra i richiedenti;
3. Sorteggio

Art. 26 - Ferie del personale docente durante le attività didattiche

1. I 6 giorni di ferie, disciplinati dal comma 9 art. 13 del CCNL, saranno concessi durante il periodo dell'attività didattica secondo i seguenti criteri, al fine di rispettare i vincoli dell'art. citato e di renderne possibile la fruizione al maggior numero possibile di docenti
2. La richiesta dovrà pervenire, con un anticipo di almeno 5 giorni, mediante domanda sottoscritta dal richiedente e preferibilmente anche dai colleghi che lo sostituiranno.
3. Il Dirigente Scolastico è tenuto a rispondere entro tre giorni dalla richiesta
 - a. Le esigenze di servizio che possono costituire motivo di diniego delle ferie in corso d'anno sono:
 - operazioni di scrutinio;
 - impossibilità di sostituzione senza oneri, da verificarsi al momento della concessione;
 - levata concentrazione di assenze di docenti delle classi interessate
 - b. In caso di concorrenza di richieste, che esorbitino rispetto alle possibilità, si seguiranno in ordine i seguenti criteri:
 - priorità per coloro che nello stesso anno scolastico hanno fruito del minor numero di giorni di ferie;
 - accordo tra i richiedenti;
 - Sorteggio.
 - c. La mancata concessione delle ferie richieste deve essere motivata con analitica indicazione delle esigenze di servizio che ne determinano il rifiuto e deve essere motivata per iscritto.
 - d. Il docente che fruisce delle ferie di cui sopra non dovrà restituire le ore prestate all'amministrazione, in quanto tale concessione determina una riduzione delle ferie fruibili in altri periodi dell'anno scolastico.
 - e. Nell'ipotesi in cui il docente si faccia sostituire da alcuni colleghi del team (materna ed elementare) e restituisca poi le ore, non si configura come fruizione di ferie ma programmazione plurisettimanale dell'orario; per la scuola media la sostituzione deve garantire il monte orario curriculare annuo
 - f. Nell'effettuare questo tipo di sostituzione nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole elementari, ogni docente è tenuto a rispettare la programmazione già definita



Art. 27 –Permessi brevi

1. I dipendenti con contratto a tempo determinato (ivi compresi i supplenti temporanei) e indeterminato possono fruire di permessi brevi, secondo quanto previsto dall'art. 16 del CCNL, purché la scuola possa garantire la sostituzione con personale in servizio. L'unica situazione che può produrre diniego è relativa alla mancanza della sostituzione con personale a disposizione senza oneri a carico dell'amministrazione. Il recupero delle ore di permesso, senza distinzione tra attività di insegnamento e altre attività (2 ore programmazione), avverrà con un preavviso di 48 ore con il seguente ordine di priorità:

- Attività di supplenza nelle classi in cui ciascun docente opera;
- Supplenze brevi nell'ambito del plesso;
- Scomputo, a richiesta dell'interessato, di eventuali crediti (banca delle ore, ore eccedenti)

Il succitato articolo del CCNL disciplina anche le modalità di recupero degli stessi.

Art. 28 - Ferie del personale ATA

L'art. 13 del CCNL disciplina tale diritto. Qui di seguito si specifica quanto segue.

1. Il termine di presentazione delle domande di ferie per il periodo estivo (01 luglio - 31 agosto) viene fissato nel 15 aprile di ogni anno. Il DSGA entro il 30 aprile predisporrà il Piano ferie estive e, entro tale termine, ne darà comunicazione scritta ai lavoratori.
2. In presenza di motivate richieste, la conferma del periodo potrà essere richiesta in anticipo rispetto al termine fissato.
3. Una volta definito il Piano, potrà essere modificato solo a fronte di gravi necessità, ed eventuali modifiche dovranno essere concordate.
4. Nei periodi di Natale e Pasqua ferie e riposi compensativi dovranno comunque garantire per i collaboratori scolastici un'approfondita pulizia dei plessi e per il personale di segreteria il rispetto delle scadenze
5. Nel caso in cui il personale di uno stesso profilo professionale richieda il medesimo periodo, sarà modificata la richiesta dei dipendenti eventualmente disponibili; in mancanza di personale disponibile sarà adottato il criterio della rotazione annuale su graduatoria.
6. In caso di chiusura della scuola, considerato che tale scelta produce un "debito orario" al personale ATA, il DSGA, contestualmente alla proposta di chiusura, presenterà un piano di recupero delle ore, specificando le modalità e le attività su cui il personale potrà compensare il debito. Su tali giorni non potranno essere imposti recuperi utilizzando giorni di ferie, salvo scelta personale
7. Sarà comunque assicurata nei periodi di sospensione dell'attività didattica (ma di apertura della scuola) l'unità operativa minima, sull'intero istituto, di 3 collaboratori scolastici, 2 assistenti amministrativi oltre al DSGA. In tal caso svolgeranno le mansioni nel plesso che è sede amministrativa.



Art. 29 - Aggiornamento del personale docente

1. L'aggiornamento è un diritto la cui materia è regolata dagli articoli del capo VI del CCNL. Pertanto i criteri da seguire sono quelli che assicurano la possibilità di godere di un tale diritto senza comportare eccessivi disservizi all'istituzione scolastica
2. Per gli aggiornamenti, che richiedono esonero dal servizio e con eventuale sostituzione, ai sensi della normativa vigente sulle supplenze brevi vengono fissate le seguenti modalità:
 - non superare di norma 3 giorni lavorativi consecutivi;
 - il numero di coloro che usufruiscono del diritto di aggiornamento, nello stesso periodo, non può superare seguenti limiti: massimo 5 docenti e non più di 1 insegnante della stessa classe nella scuola primaria.
 - le richieste dovranno pervenire, per iscritto, almeno 8 giorni prima e il Dirigente Scolastico avrà cinque giorni di tempo per rispondere; se in questo lasso di tempo pervenissero altre richieste e venissero superati i limiti di cui al punto b, verrà data precedenza a coloro che abbiano usufruito, nel corso degli ultimi 2 anni scolastici, di un minor numero di giorni per l'aggiornamento e, in secondo luogo, a coloro che abbiano presentato la domanda per primi.

Art 29 -Aggiornamento del personale ATA

Si fa riferimento agli accordi nazionali e decentrati.

Per il personale ATA la formazione/aggiornamento che si svolge oltre l'orario di servizio dà luogo a riposi compensativi o, a richiesta, a compensi nell'ambito del Fondo dell'Istituzione Scolastica.

TITOLO SESTO – Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo della istituzione scolastica

Art. 30 - Criteri per la ripartizione del Fondo

1. Il Fondo dell'istituzione Scolastica è finalizzato a retribuire le prestazioni atte ad ampliare l'offerta formativa della scuola ed a migliorare l'organizzazione complessiva del lavoro. La quota comune prevista viene divisa fra il personale docente, non meno del 75% al personale insegnante in modo proporzionale rispetto agli ordini di scuola, e fino a non più del 25% per il personale ATA, secondo la tabella approvata dalla RSU.
2. Motivate difformità nell'applicazione della distribuzione del Fondo si potranno avere solo a consuntivo.



Art. 31 - Accesso al Fondo dell'Istituzione Scolastica e modalità di pagamento

1. Deve essere garantita a tutto il personale la possibilità di accedere alle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica
2. La contrattazione sull'utilizzo del Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) dovrà concludersi di norma entro il 30 novembre dell'anno scolastico di riferimento.
3. L'accesso al FIS per i docenti va prioritariamente orientato agli impegni didattici in termini di flessibilità, ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento. La progettazione va ricondotta ad unitarietà nell'ambito del POF, evitando la burocratizzazione e la frammentazione dei progetti.
4. Il personale ATA accede ai compensi anche per attività svolte nell'ambito del proprio orario di servizio purché le stesse comportino l'assunzione di maggiori responsabilità o/e determinino intensificazione delle prestazioni lavorative.
5. Una quota del 10% del FIS sarà accantonata per assicurare flessibilità di intervento nel corso d'anno a meno che la suddetta percentuale sia garantita da economie o residui di anni precedenti. Per le attività sopraggiunte e non previste si procederà, secondo necessità, alla relativa contrattazione.
6. Qualunque attività promossa con il ricorso al FIS dovrà prevedere lettera d'incarico con indicazione dell'impegno orario o forfetario, con la retribuzione prevista e con l'indicazione delle eventuali modalità di verifica.
7. I compensi saranno conteggiati:
 - su base oraria, secondo le tabelle nazionali
 - a forfait

Art. 32 - Personale Docente: conferimento degli incarichi

1. Nel rispetto dell'autonomia del Dirigente Scolastico e degli OO. CC. competenti, gli incarichi e le funzioni, per svolgere le attività deliberate dal Collegio Docenti, vengono attribuite ai docenti sulla base di spontanee candidature degli interessati.
2. Per garantire a tutti i docenti la possibilità di esprimere candidature per gli incarichi, la Dirigenza presenta all'inizio di ogni anno scolastico il piano delle attività per l'attuazione del POF.
3. In presenza di più candidature il Dirigente Scolastico attribuisce l'incarico tenendo conto del seguente ordine di priorità:
 - a. Equa distribuzione delle varie attività;
 - b. Precedenti esperienze nello stesso ambito; esperienze e competenze professionali maturate all'interno o all'esterno dell'Amministrazione Scolastica
 - c. Posizione nella graduatoria d'Istituto.
4. Di norma entro il mese di ottobre sarà comunicato per iscritto l'elenco di tutte le attività retribuite con il Fondo d'Istituto con l'indicazione preventiva del personale coinvolto; copia di tale elenco verrà allegata al presente contratto.
5. Per incarichi urgenti, inizialmente non previsti nel piano annuale delle attività il Dirigente Scolastico assicura la massima pubblicità indicando il tipo d'incarico da svolgere e l'impegno orario previsto. Per l'attribuzione di questi nuovi incarichi il Dirigente Scolastico utilizzerà i criteri indicati al comma 3.



6. La retribuzione del Fondo d'Istituto sarà effettuata secondo i seguenti criteri in ordine di priorità:
- a. **attuazione dei progetti** che prevedano ore aggiuntive di insegnamento;
 - b. **flessibilità organizzativa e didattica**;
 - c. nella scuola dell'infanzia disponibilità a cambiare turno per sostituire colleghe assenti;
 - d. nella scuola primaria per i seguenti casi:
 - modularizzazione nel tempo pieno
 - servizio prestato su due plessi con necessità di spostamento nello stesso giorno
 - assegnazione di una o più discipline in altre classi, attuata per esigenze organizzative dalla scuola, con conseguente aumento dei carichi di lavoro per valutazioni, colloqui ecc.;
 - referenti di plesso;
 - e. nella scuola secondaria per servizio prestato su più plessi con necessità di spostamento nello stesso giorno da un plesso all'altro
 - f. disponibilità alla **sostituzione di colleghi** per assenze brevi;
 - g. docenti **referenti di plesso**;
 - h. docenti **referenti di commissione** e **responsabili di laboratorio**;
 - i. docenti **impegnati nell'applicazione del D. Lgs. 626/94**
 - j. Attività delle **commissioni** di lavoro deliberate dal collegio docenti;
 - k. **Progettazione** di nuove attività **o revisione di attività** in essere: i docenti referenti di progetto saranno retribuiti nei casi: a) progetto approvato nel POF - b) progetto conforme ai criteri stabiliti dal Collegio
 - l. per la scuola primaria e dell'infanzia:
 - **ore eccedenti per** attività di classe quali **feste, spettacoli, manifestazioni o gite scolastiche** (non recuperate nell'ambito delle ore disponibili create in seguito alla scomparsa delle ore di compresenza) non oltre un tetto annuo di 10 ore per classe;
 - per la scuola secondaria tale forfait verrà assegnato solo dopo l'esaurimento delle ore previste a recupero secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti.
 - o. **Incarichi o riunioni oltre le quaranta ore** ai sensi dell'art. 29 comma 3 lettera a) del CCNL (eventuali **incontri, oltre l'orario scolastico, con specialisti dei servizi socio sanitari**, per alunni diversamente abili o problematici);
 - p. **Rappresentanza in Organi Collegiali Elettivi**.
7. In caso di impossibilità a retribuire tutte le prestazioni, si taglierà in percentuale uguale su tutti i punti, ad esclusione del punto a) che sarà corrisposto interamente.
8. Ai due docenti designati a collaborare in modo continuativo col DS verrà conferita una lettera di incarico con le deleghe conferite loro dal DS.
9. Il compenso delle FS non è cumulabile con quelli previsti per le attività dell'area di riferimento.



Art. 33 – Personale ATA: accesso al FIS e incarichi specifici

1. Per il personale ATA le ore retribuite col Fondo d'istituto vengono assegnate per attività definite dal DSGA su incarico del Dirigente Scolastico, in coerenza con il POF. Per l'assegnazione delle attività retribuite si tiene conto dei criteri di equità, delle competenze, delle capacità, delle disponibilità e dei punteggi nella graduatoria d'istituto.
2. Per il personale ATA viene riconosciuto l'accesso al FIS per le seguenti prestazioni, in ordine di priorità:

Sezione 01 - Collaboratori scolastici

- Sostituzione colleghi assenti (quantificazione forfettaria dell'intensificazione)
- Supporto agli alunni disabili e primo soccorso (per i soli collaboratori che non hanno l'art. 7)
- Servizio collegamento posta agli Enti e tra i plessi e la direzione
- Piccoli interventi di manutenzione
- Cura degli spazi esterni
- Interventi straordinari di pulizia, trasloco arredi ecc.
- Ore straordinarie, non recuperate con riposi compensativi, prestate in occasione di:
 - a. apertura/chiusura dei plessi nei giorni festivi, in occasione di particolari iniziative
 - b. mansioni svolte in applicazione del D. Lgs 626/94
 - c. vigilanza in occasione delle sedute degli Organi Collegiali e elettivi
 - d. collaborazione con docenti nella preparazione di feste, mostre, supporto ai progetti didattici
 - e. eventuali accompagnamenti necessari per l'attuazione di visite guidate
 - f. attività non programmate ma rese necessarie per l'ordinario funzionamento

Sezione 02 – Assistenti amministrativi

- Sostituzione colleghi assenti nelle mansioni degli stessi (quantificazione forfettaria dell'intensificazione)
- Rinnovo Organi Collegiali e predisposizione atti a supporto di sedute degli Organi Collegiali elettivi
- Gestione Inventario, tenuta dei beni dell'Istituto, coordinamento attività laboratori
- Coordinamento presenze/sostituzioni/ore eccedenti su ciascun ordine di scuola
- Coordinamento Progetti Didattici
- Coordinamento richieste/interventi di manutenzione nei plessi
- Formazione oltre l'orario di servizio
- Ore straordinarie non recuperate con riposi compensativi prestate nei periodi di maggior intensificazione.



Art. 34 - Compenso dei Collaboratori del Dirigente Scolastico

Il compenso complessivo per i due Collaboratori designati dal Dirigente Scolastico corrisponde ad ore 150 ore per il Collaboratore Vicario ed ad ore 100 per il secondo Collaboratore, con verifica quadrimestrale del monte ore.

Art. 35 - Progettazione di attività

Per progetti conformi a quanto previsto all'art. 29 comma 6 h) è previsto il seguente compenso: forfait di 10 ore. Tale somma unica sarà destinata al o ai responsabili per tutti i progetti presentati. La condizione perché venga erogato tale compenso è che il progetto sia attuato.

Art. 36 - Compenso dei Referenti di plesso

1. Ad ogni plesso scolastico viene assegnato un Budget-compenso forfetario proporzionale al numero delle classi (corrispondente a circa 3 ore per classe); tale compenso potrà essere ripartito anche a più persone senza superare però il tetto stabilito. Tale forfait può essere sottoposto a variazione in caso di richiesta motivata.
2. Gli incarichi *di referente/collaboratore* verranno definiti in sede di contrattazione tenendo conto:
 - del budget;
 - delle esigenze del plesso
 - delle indicazioni (delibera) del Collegio docenti di plesso.

Art. 37 - Compenso per Docenti incaricati di Funzione Strumentale

I docenti incaricati di funzione strumentale percepiranno un compenso individuale sulla base di una verifica finale del lavoro svolto (relazione finale).

Art. 38 - Pagamento delle attività retribuite con il Fondo d'Istituto

1. Entro il 30 giugno ciascun referente di commissione presenterà dichiarazione a consuntivo del lavoro svolto, in cui specificherà il n. delle ore effettuato da ciascun componente.
2. Ogni dipendente entro il 30 Giugno presenterà dichiarazione scritta relativamente alle attività aggiuntive svolte.
3. Qualora la disponibilità di bilancio non possa coprire l'intero ammontare, sarà liquidata la quota disponibile a partire dalle ore aggiuntive di insegnamento e dagli incarichi di collaborazione, poi seguiranno le priorità ai sensi dell'Art. 29 comma 6 del CCNL.



Art. 39 – Pubblicazione delle ripartizioni del Fondo di Istituto

1. Sarà cura del Dirigente Scolastico rendere pubbliche le tabelle riassuntive dei compensi delle attività svolte, le ore effettuate e la relativa somma erogata.

TITOLO SETTIMO – Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Art. 40 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 41 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
2. L'RSPP della scuola è L'Architetto Mora Silvia nominato come esperto esterno con contratto prot. n. 1499/B15 del 18/04/2013 con un compenso pari a € 2.699,27 con i fondi appositamente assegnati dal MIUR .

Art. 42 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.



TITOLO OTTAVO – Norme transitorie e finali

Art. 43 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 44 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.



TABELLE



2013		MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA					2014	
FONDO DI ISTITUTO								
PERSONALE IN ORGANICO DI DIRITTO		N.	PARAMETRO	LORDO STATO		LORDO DIPENDENTE		
DOCENTI	INFANZIA	18	€ 250,31	€	4.505,58	€	3.395,31	
	PRIMARIA	48	€ 250,31	€	12.014,88	€	9.054,17	
	SECONDARIA	28	€ 250,31	€	7.008,68	€	5.281,60	
ATA		24	€ 250,31	€	6.007,44	€	4.527,08	
PUNTI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO		7	€ 1.723,38	€	12.063,66	€	9.090,93	
TOTALE FONDO DI ISTITUTO				€	41.600,24	€	31.349,09	
INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL DSGA				-€	6.987,98	€	5.266,00	
ECONOMIE ANNO PRECEDENTE (cap. 2154 €5011,87 cap. 2156 €6996,77)				€	15.935,47	€	12.008,64	
FONDO DI ISTITUTO DA CONTRATTARE				€	50.547,73	€	38.091,73	
FUNZIONI STRUMENTALI								
DESCRIZIONE		N.	PARAMETRO	LORDO STATO		LORDO DIPENDENTE		
QUOTA BASE		1	€ 1.226,07	€	1.226,07	€	923,94	
QUOTA AGGIUNTIVA		94	€ 38,49	€	3.618,06	€	2.726,50	
COMPLESSITÀ		1	€ 598,40	€	598,40	€	450,94	
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI				€	5.442,53	€	4.101,38	
INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA								
DESCRIZIONE		N.	PARAMETRO	LORDO STATO		LORDO DIPENDENTE		
PERSONALE IN O.D. ESCLUSO DSGA		23	€ 99,00	€	2.277,00	€	1.715,90	
TOTALE INCARICHI SPECIFICI				€	2.277,00	€	1.715,90	
ORE ECCEDENTI								
DESCRIZIONE		N.	PARAMETRO	LORDO STATO		LORDO DIPENDENTE		
DOCENTI INFANZIA/PRIMARIA O.D.		66	€ 29,45	€	1.943,70	€	1.464,73	
DOCENTI SECONDARIA		28	€ 61,09	€	1.710,52	€	1.289,01	
TOTALE ORE ECCEDENTI				€	3.654,22	€	2.753,75	
PERSONALE ATA		25%	€ 9.522,93	PERSONALE DOCENTE 75%		€	28.568,80	



Fondo di Istituto a.s. 2013/2014

Collaboratori del Dirigente

Incarico/Commissione	Docente	n. ore	Compenso	Totale
Collaboratore Vicario	Meroni Gianagela	150	€ 17,50	€ 2.625,00
Secondo Collaboratore	Rusin Lucio	100	€ 17,50	€ 1.750,00
				€ 4.375,00

Scuola Infanzia

Incarico/Commissione	Docente	n. ore	Compenso	Totale
Referenti di plesso	Di Napoli Rosa	25	€ 17,50	€ 437,50
	Brenna Barbara	15	€ 17,50	€ 262,50
Commissione raccordo	Di Napoli Rosa	40	€ 17,50	€ 700,00
	Ravasio Elena	5	€ 17,50	€ 87,50
Commissione POF	Porro Samuela	15	€ 17,50	€ 262,50
Festa della scuola	Docenti di classe (n. 19)	3	€ 17,50	€ 997,50
Festa di Natale	Docenti di classe (n. 19)	3	€ 17,50	€ 997,50
Progetto Bim Bum Art	Docenti di classe Lentate (n. 13)	1	€ 17,50	€ 227,50
Tutor	???	10	€ 17,50	€ 175,00
Supplenze	Docenti Scuola Materna	40	€ 18,03	€ 721,20
				€ 4.868,70

Scuola Primaria

Incarico/Commissione	Docente	n. ore	Compenso	Totale
Referenti di plesso	Rubino Tolomea	40	€ 17,50	€ 700,00
	Terraneo Patrizia	30	€ 17,50	€ 525,00
	Marte Salvatore	20	€ 17,50	€ 350,00
	Ostini Rosangela	20	€ 17,50	€ 350,00
Commissione raccordo	Monti Rossella	10	€ 17,50	€ 175,00
	Fistolera Marta	10	€ 17,50	€ 175,00
	Cepi Ornella	10	€ 17,50	€ 175,00
Commissione POF	Barbetta Mirella	15	€ 17,50	€ 262,50
	Bernardo Anna Maria	15	€ 17,50	€ 262,50
Festa della scuola	Docenti di Classe (n. 64)	2	€ 17,50	€ 2.240,00
Progetto Teatrale	Docenti di classe Lentate (n. 30)	5	€ 17,50	€ 2.625,00
Invalsi	Caimi Lucia	10	€ 17,50	€ 175,00
Sicurezza	???	10	€ 17,50	€ 175,00
Tutor	???	10	€ 17,50	€ 175,00
Supplenze	Docenti Scuola Primaria	60	€ 18,65	€ 1.119,00
				€ 9.484,00

Scuola Secondaria

Incarico/Commissione	Docente	n. ore	Compenso	Totale
Referenti di plesso	Aglioni Mario	45	€ 17,50	€ 787,50
Commissione raccordo	Valsecchi Simona	40	€ 17,50	€ 700,00
	Componenti	30	€ 17,50	€ 525,00
Commissione POF	Valsecchi Simona	20	€ 17,50	€ 350,00
Orientamento	Galimberti Laura	20	€ 17,50	€ 350,00
	Componenti	50	€ 17,50	€ 875,00
Progetto Creatività	???	25	€ 17,50	€ 437,50
Centro d'Ascolto	Fossati Alessandra	10	€ 17,50	€ 175,00
Scuola e Democrazia	Fossati Alessandra	20	€ 17,50	€ 350,00
Progetto Scuola e Territorio	Ferri Marina	30	€ 17,50	€ 525,00
Laboratorio Sportivo	Rusin Lucio	60	€ 17,50	€ 1.050,00
Laboratorio Ket	Valentini Elisabetta	60	€ 17,50	€ 1.050,00
Sicurezza	Delia Grassi	10	€ 17,50	€ 175,00
Logo scuola	???	20	€ 17,50	€ 350,00
Progetto musica genitori	Mantellassi	12	€ 17,50	€ 210,00
Supplenze	Docenti Scuola Secondaria	129	€ 27,09	€ 3.494,61
				€ 11.404,61

Disponibilità	FIS	€ 28.568,79		
	Ore eccedenti	€ 2.753,75		
Totale disponibilità		€ 31.322,54	Somma ripartita	€ 30.132,31



FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	DOCENTE	COMPENSO
RACCORDO INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA	RADICE GIULIANA MARIA	€ 4.101,38
PROGETTAZIONE INFANZIA-PRIMARIA	DI TORO MARIA TERESA	
STRANIERI INFANZIA-PRIMARIA	MAFFEI BARBARA	
PROGETTO ULISSE	BELTRAME ALESSIA	
INTEGRAZIONE GLH -DSA/STRANIERI	TERRANEO STEFANIA	
INDIRIZZO MUSICALE	CASIRAGHI PAOLO	
DISPONIBILITÀ	€ 4.101,38	
SPESA PREVISTA	€ 4.101,38	

PROGETTO STRANIERI

PLESSO	REFERENTI	N. ORE	COMPENSO	TOTALE
INFANZIA LENTATE	DI NAPOLI ROSA	60	€ 17,50	€ 1.050,00
INFANZIA BIRAGO	BRENNA BARBARA	20	€ 17,50	€ 350,00
PRIMARIA LENTATE	DI TORO MARIA TERESA	70	€ 17,50	€ 1.225,00
PRIMARIA COPRENO	CARUSO MARIA LAURA	60	€ 17,50	€ 1.050,00
SECONDARIA LENTATE	TERRANEO STEFANIA	150	€ 17,50	€ 2.625,00
				€ 6.300,00
DISPONIBILITÀ	€ 6.309,10			
SPESA PREVISTA	€ 6.300,00			



INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

COLLABORATORI SCOLASTICI

PERSONALE	INCARICO	COMPENSO
ATZENI RENATA	PRIMO SOCCORSO	€ 79,00
BUSCEMA MARIA CONCETTA	PREVENZIONE INCENDI	ART. 7
CAPUZZO RAFFAELLA	PREVENZIONE INCENDI	ART. 7
CARBONE IVANA	PREVENZIONE INCENDI	€ 79,00
CERAULO CARMELA	PREVENZIONE INCENDI	€ 79,00
DE FLAMINIO FRANCO	PREVENZIONE INCENDI	ART. 7
DI BIASE CARMELA	PRIMO SOCCORSO	€ 79,00
GALIMBERTI SERENA	PREVENZIONE INCENDI	€ 79,00
GRECO ELISABETTA	PREVENZIONE INCENDI	€ 79,00
GRIECO FIORELLA	PRIMO SOCCORSO	€ 79,00
LO RUSSO MARIANTONIETTA	PRIMO SOCCORSO	€ 79,00
MARINARO LUGIA	PRIMO SOCCORSO	€ 79,00
MARINO MARIA GRAZIA	PRIMO SOCCORSO	€ 79,00
MEMBRINO SILVANA	PREVENZIONE INCENDI	€ 79,00
MUTTI ROSALIA	PRIMO SOCCORSO	€ 79,00
PADALINO GIUSEPPINA	PRIMO SOCCORSO	ART. 7
PAGLIARO PALMA	PRIMO SOCCORSO	€ 79,00
RUSSO MARIA GRAZIA	PRIMO SOCCORSO	€ 79,00
		€ 1.106,00

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

PERSONALE	INCARICO	COMPENSO
AVERSA DUSOLINA	ISCRIZIONI ON LINE	€ 200,00
BILOTTA LAURA	GESTIONE CONTRATTI PERSONALE T.D.	€ 200,00
FRANCHINI ROBERTA	GESTIONE CONTRATTI PERSONALE T.D.	€ 200,00
STRUZZIERO NICLA	GESTIONI TIMBRATURE PERSONALE	ART. 7
		€ 600,00
DISPONIBILITÀ		€ 1.715,90
RIPARTO		€ 1.706,00



FONDO ISTITUTO PERSONALE ATA

COLLABORATORI SCOLASTICI

PERSONALE	ORE		
	ORARIO SPEZZATO	INTERPLESSO	INTENSIFICAZIONE
ATZENI RENATA			10
BUSCEMA MARIA CONCETTA			10
CAPUZZO RAFFAELLA			20
CARBONE IVANA	10	15	10
CERAULO CARMELA			10
DE FLAMINIO FRANCO			20
DI BIASE CARMELA	10	15	10
GALIMBERTI SERENA	15		20
GRECO ELISABETTA			10
GRIECO FIORELLA			10
LO RUSSO MARIANTONIETTA			20
MARINARO LUIGIA	15		20
MARINO MARIA GRAZIA			10
MEMBRINO SILVANA	15		20
MUTTI ROSALIA	15		20
PADALINO GIUSEPPINA	15		20
PAGLIARO PALMA			20
RUSSO MARIA GRAZIA			20
ORE DISPONIBILI PER STRAORDINARIO:	66		

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

PERSONALE	ORE		
	FLESSIBILITÀ	COMPLESSITÀ	INTENSIFICAZIONE
AVERSA DUSOLINA	10	10	20
BILOTTA LAURA	10	10	20
FRANCHINI ROBERTA	10	10	20
STRUZZIERO NICLA	10	10	20
ORE DISPONIBILI PER STRAORDINARIO:	90		



VERBALE RIUNIONE DELLE R.S.U.

IL GIORNO 09 - 12 - 2013 ALLE ORE 14,00 PRESSO LA PRESIDENZA DELL' IC E. TOTI IN VIA PAPA GIOVANNI XXIII N° 32, SI SONO RIUNITE LE RSU NELLE PERSONE DEI SIG. CATTANEO G., DI TORO M.T. , BUSCEMA M.C. CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT. FERNANDO ANTONIO PANICO E IL D.S.G.A. EMILIO NICOLACI PER DISCUTERE IL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO:

- **CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO**

DOPO UN ATTENTO E APPROFONDITO CONFRONTO TRA LE PARTI SI È DECISO QUANTO SEGUE:

- LA PRESENTE CONTRATTAZIONE VIENE FIRMATA, MA PER 15 GIORNI CI SARÀ LA POSSIBILITÀ DI AVANZARE EVENTUALI PROPOSTE
- A CONSUNTIVO, CON I SOLDI DELLE ECONOMIE EVENTUALMENTE NON SPESI, SI ANDRÀ A FINANZIARE (FINO A € 35,00 ORARIE) I PROGETTI KET E MOTORIA DELLA SCUOLA SECONDARIA
- I PROGETTI FINANZIATI CON I FONDI PER GLI ALUNNI STRANIERI POSSONO PARTIRE SUBITO; SI CONSIGLIA DI ACCANTONARE UN CERTO NUMERO DI ORE PER ACCOMPAGNAMENTO AGLI ESAMI DI LICENZA, DA UTILIZZARSI NEL MESE DI GIUGNO
- I CONVENUTI PRENDONO LA DECISIONE DI RITROVARSI GIÀ NEL MESE DI APRILE 2014 PER IMPOSTARE IL PROSSIMO CONTRATTO DI ISTITUTO .

N.B. IL PRESENTE VERBALE È PARTE INTEGRANTE DELLA CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

LA SEDUTA È TOLTA ALLE ORE 16,30

LENTATE SUL SEVESO, 09 DICEMBRE 2013

LA RSU

SIG.RA MARIA TERESA DI TORO

SIG.RA GIORDANO CATTANEO

SIG.RA CONCETTA BUSCEMA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT. FERNANDO ANTONIO PANICO